



SCOPRI L'EUROPA CON NOI

Citazione della Settimana

**Newsletter realizzata
con il contributo della
Commissione Europea
Rappresentanza in Italia**



"La visione politica richiede il coraggio di andare oltre al proprio tempo ed alle sue limitazioni. [...] 100 anni fa, l'idea di un'Europa democratica e priva di guerre sembrava quasi impensabile. Tuttavia, ciò non ha scoraggiato [Victor] Hugo. La storia ha dimostrato che la sua visione era giusta. Oggigiorno, l'Europa ha bisogno di visionari del calibro di Hugo."

In questo numero

NOTIZIE DALL'EUROPA	pag.	3
22 MINUTI	pag.	12
UN LIBRO PER L'EUROPA	pag.	12
CONCORSI E PREMI	pag.	13
STUDIO E FORMAZIONE	pag.	14
PROPOSTE DI PROGETTI EUROPEI	pag.	14
OPPORTUNITÀ LAVORATIVE	PAG.	18
BANDI INTERESSANTI	PAG.	19
LE NOSTRE ATTIVITÀ ED INIZIATIVE	PAG.	21
OPPORTUNITÀ DAI NOSTRI PARTNER	pag.	22

*Discorso del Vicepresidente Reding
per "From vision to action: putting
citizens at the heart of Europe"*

Centro EUROPE DIRECT BASILICATA
gestito dall'associazione EURO-NET
e realizzato con il contributo della Unione
Europea nell'ambito dell'omonimo progetto



INDICE

NOTIZIE DALL'EUROPA	3
1. Gli studenti Erasmus a quota 3 milioni.....	3
2. La Commissione interviene per rafforzare i diritti di 120 milioni di vacanzieri	4
3. La Commissione aggiorna l'elenco delle compagnie aeree soggette a divieto operativo	6
4. L'UE si lancia verso il futuro: 22 miliardi destinati alla ricerca e all'innovazione	7
5. L'Europa ritorna al futuro: radar fotonici e macchine senza conducente	7
6. L'UE ottiene la "cintura blu": il mercato unico arriva sui mari d'Europa.....	8
7. Ambiente: l'80% degli europei bada all'impatto ambientale dei prodotti	9
8. L'Europa e la protezione dell'ambiente: prendi parte attiva nella difesa dell'ambiente anche tu!	9
9. La Commissione si consulta sulla riforma del Regolamento per i piccoli importi di aiuto	10
10. La Vicepresidente della Commissione europea Viviane Reding incontra i cittadini a Heidelberg.....	11
11. Invito al lancio della campagna d'informazione sulle elezioni europee 2014.....	12
22 MINUTI	12
12. 22 Minuti: Una settimana d'Europa in Italia (puntata del 5 e del 12 luglio 2013).....	12
UN LIBRO PER L'EUROPA	12
13. Un libro per l'Europa (puntata del 5 e del 12 luglio 2013)	12
CONCORSI E PREMI	13
14. Concorso fotografico "Europe in My Region" 2013	13
15. Waste*smART – Un concorso per trattare i rifiuti con creatività.....	13
16. Premi MEDEA 2013.....	13
17. Concorso "Fai qualcosa per la Diversità e l'Inclusione" 2013	13
STUDIO E FORMAZIONE	14
18. Borse di studio Fulbright per assistenti all'insegnamento della lingua italiana	14
PROPOSTE DI PROGETTI EUROPEI	14
19. Volete realizzare un progetto europeo e non sapete come trovare i partner? Contattateci.....	14
OPPORTUNITÀ LAVORATIVE	18
20. Offerte di lavoro dalla rete Eures	18
21. Offerte di lavoro in Italia.....	18
BANDI INTERESSANTI	19
22. BANDO – La Fondazione SELAVIP sostiene progetti di edilizia abitativa.....	19
23. BANDO – Un fondo per progetti di energia elettrica da fonti rinnovabili	19
24. BANDO – Aggiornamento sui bandi paese di EuropeAid (Luglio 2013).....	20
25. BANDO - MASC, un fondo per il sostegno alla società civile in Mozambico	20
26. BANDO - DEAR 2013, EuropeAid alza il tiro.....	21
27. BANDO – Aperto il bando EuropeAid per la lotta alle discriminazioni	21
LE NOSTRE ATTIVITÀ ED INIZIATIVE	21
28. Terzo meeting del progetto E-GAME in Portogallo.....	21
OPPORTUNITÀ SEGNALATECI DAI NOSTRI PARTNER	22
29. Opportunità di mercato: Richieste/Offerte di cooperazione commerciale e produttiva.....	22

NOTIZIE DALL'EUROPA

1. Gli studenti Erasmus a quota 3 milioni

Le cifre pubblicate dalla Commissione indicano che più di 3 milioni di studenti hanno beneficiato di borse Erasmus dell'UE dall'avvio del programma nel 1987. Le statistiche, che riguardano l'anno accademico 2011-2012, indicano anche che il programma ha consentito a più di 250 000 studenti Erasmus – un nuovo record



– di compiere all'estero parte dei loro studi di istruzione superiore o di fruire di un tirocinio presso un'impresa straniera in modo da accrescere la loro occupabilità. Inoltre, più di 46 500 membri del personale accademico e amministrativo hanno ricevuto un sostegno da Erasmus per insegnare o ricevere una formazione all'estero, un'esperienza volta a migliorare la qualità dell'insegnamento e dell'apprendimento nei 33 paesi partecipanti al programma (Stati membri dell'UE, Islanda, Liechtenstein, Norvegia, Svizzera e Turchia). Androulla Vassiliou, commissario europeo responsabile per l'Istruzione, la cultura, il multilinguismo e la gioventù, ha affermato: *"Le ultime cifre da record, le quali indicano che abbiamo superato il nostro obiettivo di arrivare a 3 milioni di studenti Erasmus, testimoniano il perdurante successo e la popolarità del programma. Erasmus è più importante che mai in tempi di ristrettezze economiche e di elevata disoccupazione giovanile: le competenze e l'esperienza internazionale acquisite dagli studenti Erasmus accrescono la loro occupabilità e li rendono più mobili sul mercato del lavoro. Erasmus ha svolto inoltre un ruolo importantissimo nel migliorare la qualità dell'istruzione superiore in Europa aprendola alla cooperazione internazionale. Guardando al futuro, sono compiaciuta che il nostro nuovo programma Erasmus+ consentirà a 4 milioni di giovani di studiare, formarsi, insegnare o far opera di volontariato all'estero nei prossimi sette anni."* Tra i paesi partecipanti ad Erasmus le tre destinazioni più popolari scelte dagli studenti nel 2011-2012 sono state la Spagna, la Francia e la Germania. La Spagna ha inviato anche il più gran numero di studenti all'estero, seguita da Germania e Francia. Circa 205 000 studenti, vale a dire l'80% di coloro che hanno ricevuto un sostegno da Erasmus nel 2011-2012, hanno scelto di trascorrere in media sei mesi all'estero presso un'università o un'altra istituzione di istruzione superiore nell'ambito del loro programma di laurea. Il numero di coloro che hanno scelto l'opzione "studio" è aumentato del 7,5% rispetto all'anno precedente. Con un tasso di crescita del 18% rispetto all'anno precedente i tirocini in azienda sono sempre più popolari. Nel 2011-2012 uno studente Erasmus su cinque, in totale quasi 50 000 studenti, ha scelto questa opzione. La domanda di borse Erasmus ha continuato a superare l'offerta nella maggior parte dei paesi. La borsa media mensile Erasmus destinata a coprire parte dei costi addizionali determinati dal viaggio e dalla vita all'estero era di 252 euro. La borsa, che è rimasta stabile nell'ultimo triennio, è integrata in certi paesi da finanziamenti nazionali, regionali o delle varie istituzioni. Erasmus+, il nuovo programma dell'UE per l'istruzione, la formazione, la gioventù e lo sport, che dovrebbe prendere il via nel gennaio 2014, prenderà le mosse dall'eredità di Erasmus offrendo entro il 2020 a 4 milioni di persone l'opportunità di studiare, formarsi, insegnare o fare opera di volontariato all'estero. Il programma dovrebbe disporre di un bilancio di circa 14,5 miliardi di euro per il periodo 2014-2020, con un aumento di più del 40% rispetto ai finanziamenti destinati agli attuali programmi per la mobilità nell'istruzione e nella formazione. Erasmus+ sostituisce l'attuale programma di apprendimento permanente (Erasmus, Leonardo da Vinci, Comenius, Grundtvig), nonché Gioventù in Azione, Erasmus Mundus, Tempus, Alfa, Edulink e il programma di cooperazione bilaterale con i paesi industrializzati.

➔ **Contesto**

Nella sua strategia per la modernizzazione dell'istruzione superiore, la Commissione ha ribadito la necessità di fornire agli studenti maggiori opportunità di acquisire competenze grazie allo studio o alla formazione all'estero. L'obiettivo dell'UE per quanto concerne la mobilità studentesca complessiva è di almeno il 20% entro la fine del decennio. Attualmente, circa il 10% degli studenti dell'UE studia o riceve una formazione all'estero con il sostegno di Erasmus o di altri strumenti pubblici e privati. Circa il 4,5% riceve una borsa Erasmus. La Erasmus Student Network ha selezionato studenti provenienti da ciascun paese partecipante e che hanno fatto un'esperienza all'estero grazie a Erasmus nell'anno accademico 2012-2013 per celebrare il traguardo dei 3 milioni di partecipanti. Questi studenti dichiarano unanimemente che la loro esperienza Erasmus ha superato le loro aspettative, arricchendoli sia sul piano personale che professionale. Molti ex borsisti Erasmus, tra cui vi sono dei volti oggi ben noti in Europa, hanno manifestato impressioni analoghe. Erasmus non è soltanto un sistema di finanziamento per gli scambi di studenti e personale: esso sostiene anche progetti comuni, scuole estive e reti al fine di migliorare l'erogazione di istruzione affinché questa soddisfi le richieste del mercato del lavoro e della società nel suo complesso.

➔ **Contesto**

Nella sua strategia per la modernizzazione dell'istruzione superiore, la Commissione ha ribadito la necessità di fornire agli studenti maggiori opportunità di acquisire competenze grazie allo studio o alla formazione all'estero. L'obiettivo dell'UE per quanto concerne la mobilità studentesca complessiva è di almeno il 20% entro la fine del decennio. Attualmente, circa il 10% degli studenti dell'UE studia o riceve una formazione all'estero con il sostegno di Erasmus o di altri strumenti pubblici e privati. Circa il 4,5% riceve una borsa Erasmus. La Erasmus Student Network ha selezionato studenti provenienti da ciascun paese partecipante e che hanno fatto un'esperienza all'estero grazie a Erasmus nell'anno accademico 2012-2013 per celebrare il traguardo dei 3 milioni di partecipanti. Questi studenti dichiarano unanimemente che la loro esperienza Erasmus ha superato le loro aspettative, arricchendoli sia sul piano personale che professionale. Molti ex borsisti Erasmus, tra cui vi sono dei volti oggi ben noti in Europa, hanno manifestato impressioni analoghe. Erasmus non è soltanto un sistema di finanziamento per gli scambi di studenti e personale: esso sostiene anche progetti comuni, scuole estive e reti al fine di migliorare l'erogazione di istruzione affinché questa soddisfi le richieste del mercato del lavoro e della società nel suo complesso.

(Fonte Commissione Europea)

2. La Commissione interviene per rafforzare i diritti di 120 milioni di vacanzieri

La stagione estiva è iniziata e la Commissione europea si adopera per migliorare la protezione dei turisti modernizzando le norme dell'UE sulle vacanze "tutto compreso". La direttiva UE [direttiva UE del 1990 sui viaggi "tutto compreso"](#) ha costituito il fondamento di tale protezione. Essa garantisce una tutela completa ai consumatori che prenotano vacanze preconfezionate "tutto compreso", caratterizzate da una combinazione di servizi, quali il volo, l'albergo o l'autonoleggio. La protezione comprende il diritto di ricevere tutte le informazioni necessarie prima della firma del contratto, assicurando così che una parte sia responsabile dell'esecuzione di tutti i servizi inclusi nel pacchetto, e il diritto di essere rimpatriati in caso di fallimento dell'operatore turistico. La riforma risponde a una radicale trasformazione del mercato del turismo: i cittadini hanno un ruolo sempre più attivo nell'adattare le vacanze alle proprie esigenze specifiche; in particolare, anziché scegliere da un catalogo un pacchetto turistico già pronto, sfruttano Internet per combinare vari servizi di viaggio. Le norme attuali sono difficili da applicare nell'era di Internet in cui i consumatori sempre più spesso prenotano online pacchetti turistici personalizzati (presso un professionista o più professionisti

che hanno tra loro legami commerciali), con la conseguenza che gli acquirenti non sanno se sono tutelati dalle norme vigenti e i professionisti non hanno ben chiari i loro obblighi. L'aggiornamento delle norme del 1990 è diretto essenzialmente ad adeguare la direttiva sui viaggi "tutto compreso" all'era digitale. Ciò significa che **altri 120 milioni di consumatori che acquistano questi servizi turistici personalizzati saranno protetti dalla direttiva**. La riforma sostiene ulteriormente la protezione dei consumatori aumentando la trasparenza e rafforzando la tutela in caso di problemi. Anche le imprese ne



trarranno vantaggio, dal momento che la Commissione elimina gli obblighi di informazione obsoleti, quali la ristampa degli opuscoli, e provvede affinché i regimi nazionali di protezione dall'insolvenza siano riconosciuti in tutti gli Stati membri. "Negli anni '90 la maggior parte dei cittadini europei sceglieva da un catalogo un servizio preconfezionato "tutto compreso" e lo prenotava presso la propria agenzia di viaggio locale", ha dichiarato la Vicepresidente **Viviane Reding**, Commissaria europea per la Giustizia. "Da allora la legislazione europea ha aiutato milioni di persone a godersi le vacanze senza stress. I tempi però sono cambiati e occorre aggiornare le norme per tenere il passo con le evoluzioni del mercato. Le norme europee sui viaggi "tutto compreso" devono essere adattate all'era digitale e rispondere alle aspettative dei consumatori. Oggi rafforziamo la protezione di milioni di consumatori che prenotano servizi turistici personalizzati. L'Unione interviene per garantire sicurezza e tranquillità ai vacanzieri che si trovano in difficoltà.". "Il turismo è un'importante fonte di crescita della nostra economia; oggi coinvolge circa 1,8 milioni di imprese e dà lavoro a circa 9,7 milioni di persone, tra cui una percentuale significativa dei nostri giovani", ha dichiarato il Vicepresidente **Antonio Tajani**, Commissario europeo per l'Industria e le imprese. "Se i turisti si sentono tranquilli nell'acquistare e usare servizi turistici nella forma di pacchetti, ad esempio comprando un volo e noleggiando un'auto o prenotando un alloggio presso lo stesso fornitore, l'industria crescerà di più e con maggior rapidità. L'obiettivo principale della proposta è proprio questo: favorire tutti i pacchetti turistici, siano essi prenotati online o meno, garantendo al tempo stesso un insieme equilibrato di diritti per i viaggiatori". "I cittadini hanno bisogno di informazioni chiare e trasparenti quando prenotano le vacanze, in modo da poter effettuare una scelta informata. Inoltre devono essere tutelati affinché la qualità del servizio ricevuto corrisponda a quanto hanno pagato", ha affermato il Vicepresidente **Siim Kallas**, Commissario europeo per i Trasporti. "Stiamo aggiornando la protezione esistente per soddisfare le esigenze dell'era digitale. Queste nuove norme permetteranno a milioni di turisti di viaggiare più serenamente, sapendo che se avranno problemi saranno protetti meglio". "Attualmente il turismo marittimo e costiero è la principale attività economica marittima, che dà lavoro a oltre 2 milioni di persone", ha dichiarato **Maria Damanaki**, Commissaria europea per gli Affari marittimi e la pesca. "Stiamo riducendo gli oneri amministrativi per le imprese e aumentando la fiducia dei consumatori anche in questo settore; ciò genererà benefici per le economie locali e le comunità costiere che dipendono dal turismo". "Nel contesto attuale, i consumatori devono poter essere certi di fare un buon affare non solo per quanto riguarda gli acquisti quotidiani ma anche quando prenotano una vacanza", ha affermato **Neven Mimica**, Commissario europeo per la Politica dei consumatori. "In questo modo sono stati rafforzati i diritti di 120 milioni di turisti, che potranno prenotare una vacanza nella certezza di aver effettuato una scelta informata e con la tranquillità di goderne appieno". Oltre ad estendere la protezione esistente ai pacchetti turistici personalizzati, la riforma introduce nuovi vantaggi per i consumatori e le imprese. Per gli acquirenti di pacchetti turistici tradizionali e personalizzati, la proposta prevede:

- **controlli più severi sui supplementi di prezzo** (limite del 10% sugli aumenti di prezzo) e **l'obbligo di trasferire le riduzioni di prezzo** in circostanze equivalenti;

- **diritti di annullamento rafforzati:** i consumatori potranno beneficiare di una maggiore flessibilità e recedere dal contratto prima della partenza pagando all'organizzatore un indennizzo ragionevole. Inoltre, potranno risolvere il contratto gratuitamente prima della partenza in caso di catastrofi naturali, disordini civili o altre situazioni gravi simili nel paese di destinazione che possono pregiudicare la vacanza (ad esempio se le ambasciate sconsigliano di recarsi in quel paese);
- **migliori informazioni in materia di responsabilità:** i consumatori dovranno essere informati in un linguaggio semplice e comprensibile che l'organizzatore è responsabile della corretta esecuzione di tutti i servizi inclusi nel pacchetto — attualmente invece, a causa di divergenze tra le norme nazionali su chi sia la parte responsabile (l'organizzatore, il venditore o entrambi), l'organizzatore e il venditore si rinviano a vicenda il consumatore, non riconoscendo la propria responsabilità;
- **diritti di ricorso rafforzati:** qualora un servizio turistico non sia stato eseguito correttamente, i consumatori possono chiedere, oltre alla riduzione del prezzo, il risarcimento dei danni morali subiti, in particolare per "vacanza rovinata";
- **un punto di contatto unico in caso di problemi:** i consumatori potranno presentare reclami o denunce direttamente al venditore (agente di viaggio) presso il quale hanno acquistato la vacanza.

Per gli acquirenti di altri servizi turistici personalizzati, la proposta prevede:

- il **diritto di farsi rimborsare** ed essere **rimpatriati**, se necessario, nel caso in cui il venditore, il vettore o ogni altro pertinente **fornitore di servizi fallisca** mentre sono in vacanza;
- **una migliore informazione** su chi è responsabile dell'esecuzione di ciascun servizio.

Per le imprese, la proposta ridurrà la burocrazia e i costi di adeguamento:

- creando **condizioni paritarie** tra i vari operatori;
- **abolendo gli obblighi obsoleti** di ristampa degli opuscoli, permettendo così agli operatori turistici e agli agenti di viaggio di risparmiare circa 390 milioni di euro l'anno;
- **escludendo dal campo di applicazione della direttiva i viaggi di natura professionale gestiti da agenzie specializzate**, il che dovrebbe consentire risparmi fino a 76 milioni di euro l'anno;
- introducendo **norme europee in materia di informazione, responsabilità e riconoscimento reciproco** dei sistemi nazionali di protezione dall'insolvenza, facilitando in tal modo gli scambi transfrontalieri.

➔ **Contesto**

Da oltre 20 anni la direttiva del 1990 sui viaggi "tutto compreso" protegge i consumatori che prenotano pacchetti vacanza preconfezionati. Tutela i consumatori europei che vanno in vacanza e si applica alle vacanze preconfezionate "tutto compreso" che combinano almeno due dei seguenti servizi: 1) trasporto, 2) alloggio, 3) altri servizi turistici, come visite turistiche, purché la prestazione superi le 24 ore o comprenda il pernottamento. La **protezione offerta dalla direttiva vigente riguarda** gli obblighi di informazione e la responsabilità degli operatori turistici per l'esecuzione dei servizi turistici — il che significa che gli operatori turistici devono garantire che tutti i servizi inclusi nel pacchetto (ad esempio, il volo e l'alloggio in albergo) siano forniti e corrispondano agli standard richiesti — nonché la tutela (rimborso degli acconti o rimpatrio) in caso di fallimento dell'operatore turistico. Occorre aggiornare tali norme, in quanto **un numero crescente di viaggiatori organizza le proprie vacanze su Internet** per cui i turisti non sempre hanno la certezza di essere tutelati in caso di problemi. Circa il 23% dei consumatori prenota pacchetti vacanza preconfezionati tradizionali — che rientrano già nel campo di applicazione della direttiva UE del 1990 sui viaggi "tutto compreso". Un altro 23% acquista invece vacanze personalizzate organizzate da uno o più professionisti che hanno tra loro legami commerciali tenendo conto delle esigenze e preferenze dei clienti. Ad esempio, il consumatore può prenotare il trasporto e l'albergo presso il medesimo operatore, oppure noleggiare l'auto attraverso il sito Internet che ha usato per prenotare il volo. Oggi le norme attuali semplicemente non disciplinano tali servizi, oppure lo fanno in modo ambiguo, lasciando incertezza sui diritti dei consumatori e sugli obblighi dei professionisti. Di conseguenza, come risulta da un recente sondaggio, il 67% dei cittadini dell'Unione crede erroneamente di essere tutelato quando acquista questi servizi turistici, ma in realtà non lo è. L'obiettivo della riforma è quindi garantire che tutti coloro che acquistano vacanze personalizzate siano adeguatamente protetti, che acquistino pacchetti turistici o una nuova forma di servizi protetti. La riforma presentata il 9 luglio 2013 è il risultato di ampie consultazioni. Nel 2009 la Commissione ha avviato una consultazione pubblica sulla revisione della direttiva. La consultazione si è concentrata sulle possibili soluzioni per superare i principali limiti delle attuali norme sui viaggi "tutto compreso". Il 22 aprile 2010 la Commissione ha organizzato un seminario con le parti interessate e il 5 giugno 2012 una conferenza con le parti interessate e gli Stati membri sulla revisione della direttiva sui viaggi "tutto compreso". Nel gennaio 2013 ha tenuto riunioni con le associazioni dei consumatori e gli imprenditori dell'industria del turismo per discutere la revisione dell'attuale legislazione europea sui viaggi "tutto compreso".

(Fonte Commissione Europea)

3. La Commissione aggiorna l'elenco delle compagnie aeree soggette a divieto operativo



La Commissione europea ha adottato il 21° aggiornamento dell'elenco europeo delle compagnie aeree soggette a un divieto operativo o ad altre restrizioni operative all'interno dell'Unione europea, meglio noto come "elenco per la sicurezza aerea dell'UE". Dopo il miglioramento della situazione per quanto riguarda la sicurezza nelle Filippine, il vettore Philippine Airlines è la prima compagnia aerea di questo paese autorizzata nuovamente a volare nei cieli europei dal 2010. Lo stesso vale per la compagnia aerea venezuelana Conviasa, esclusa dallo spazio aereo europeo nel 2012. Anche in Libia sono stati osservati dei progressi, ciononostante le autorità di questo paese hanno accettato il mantenimento del divieto operativo in Europa per le compagnie

aeree libiche fino a quando queste ultime non avranno ottenuto una completa ricertificazione in grado di soddisfare l'Unione europea. **Siim Kallas**, Vicepresidente e Commissario responsabile per i trasporti, ha dichiarato in proposito: *"L'elenco per la sicurezza aerea dell'UE è stato creato per la protezione dei cieli e dei cittadini europei, ma può anche costituire un campanello d'allarme per i paesi e per le compagnie che devono riorganizzare la sicurezza della loro aviazione. È stata confermata la volontà di eliminare dall'elenco i paesi e le compagnie aeree che dimostrino un vero impegno e l'effettiva capacità di applicare in modo sostenibile le norme internazionali di sicurezza. Ai progressi significativi delle Filippine, del Venezuela e della Mauritania, si aggiungono anche segnali positivi da molti altri Stati africani"*. Il nuovo elenco sostituisce e aggiorna il precedente, adottato nel dicembre 2012, consultabile sul [sito web](#) della Commissione. Alla luce dei maggiori controlli di sicurezza effettuati dalle autorità competenti delle Filippine, della capacità del vettore Philippine Airlines di garantire l'effettivo rispetto della pertinente normativa in materia di sicurezza dell'aviazione e a seguito di una visita di valutazione in materia di sicurezza effettuata in loco nel giugno scorso, si è deciso di togliere il divieto che colpiva questa compagnia registrata nelle Filippine. Per tutti gli altri vettori registrati nelle Filippine il divieto resta. Anche Conviasa, compagnia registrata in Venezuela, è stata rimossa dall'elenco per la sicurezza aerea dell'UE, a seguito della positiva risoluzione delle gravi carenze in materia di sicurezza che hanno portato al divieto di questo vettore dai cieli dell'UE nell'aprile 2012. I miglioramenti sono stati dimostrati durante le consultazioni con la Commissione e con l'Agenzia europea per la sicurezza aerea (AESA) e i recenti audit effettuati dalla Spagna e dall'Organizzazione per l'aviazione civile internazionale (ICAO) in Venezuela. Nel dicembre 2012 la Mauritania è stato il primo paese a essere totalmente rimosso dall'elenco per la sicurezza aerea dell'UE, nel quale era stato inserito nel 2010. I miglioramenti che hanno portato a questa decisione sono stati verificati durante una visita di valutazione in materia di sicurezza effettuata in loco dalla Commissione nell'aprile 2013. Si sono tenute consultazioni con le autorità dell'aviazione civile libica: benché il comitato abbia osservato alcuni progressi, queste ultime hanno accettato il mantenimento di restrizioni volontarie per tutti i vettori titolari di licenza in Libia. Tali restrizioni volontarie impediscono alle compagnie libiche di volare nell'UE fino a quando non avranno ottenuto una ricertificazione completa, in grado di soddisfare le norme internazionali di sicurezza. La Commissione e il comitato per la sicurezza aerea dell'Unione europea continueranno a sorvegliare attentamente l'attuazione di queste misure, attualmente in corso. La Commissione ha inoltre elogiato i progressi del Sudan e del Mozambico, riconoscendo altresì gli sforzi delle autorità di sorveglianza della sicurezza aerea delle Filippine, dell'Indonesia, del Kazakistan, della Libia, della Mauritania, del Mozambico, della Repubblica democratica del Congo, della Russia e del Sudan, finalizzati a riformare i rispettivi sistemi di aviazione civile e a migliorarne la sicurezza, al fine di poter assicurare l'effettiva applicazione delle norme internazionali di sicurezza. La Commissione continua a offrire attivamente sostegno e assistenza a tali riforme, in cooperazione con l'ICAO, con gli Stati membri dell'UE e con l'AESA. Ulteriori aggiornamenti all'elenco per la sicurezza aerea dell'Unione europea sono dovuti all'eliminazione di alcune compagnie aeree che hanno cessato di esistere e all'aggiunta di quelle nate di recente in una serie di paesi soggetti a divieto operativo: Filippine, Indonesia, Kirghizistan, Mozambico, Repubblica democratica del Congo e Sudan. È stato infine modificato l'allegato B dell'elenco per la sicurezza aerea dell'UE (che indica i vettori autorizzati a operare nell'Unione ottemperando a rigide restrizioni e condizioni) al fine di rispecchiare il rinnovo della flotta di Air Madagascar (è stato autorizzato l'uso di un aeromobile supplementare) e di Air Astana del Kazakistan (sono stati rimossi dall'allegato i vecchi aeromobili Fokker che non sono più in uso). La decisione della Commissione si basa sul parere unanime del comitato per la sicurezza aerea, composto da rappresentanti di ognuno dei 28 Stati membri dell'Unione europea, nonché di Norvegia, Islanda, Svizzera e dell'AESA.

Contesto

L'elenco per la sicurezza aerea dell'UE aggiornato comprende tutte le compagnie certificate in 20 Stati, per un totale di 278 vettori, soggette a divieto operativo totale nei cieli dell'Unione europea: Afghanistan, Angola, Benin, Eritrea, Filippine (con l'eccezione di un vettore), Gabon (con l'eccezione di 3 vettori soggetti a determinate restrizioni e condizioni), Gibuti, Guinea equatoriale, Indonesia (con l'eccezione di 5 vettori), Kazakistan (con l'eccezione di un vettore soggetto a determinate restrizioni e condizioni), Kirghizistan,

Liberia, Mozambico, Repubblica del Congo, Repubblica democratica del Congo, Sao Tomé e Príncipe, Sierra Leone, Sudan, Swaziland e Zambia. L'elenco comprende anche 2 vettori individuali: Blue Wing Airlines del Suriname e Meridian Airways del Ghana, per un totale complessivo di 280 compagnie aeree. L'elenco comprende anche 10 compagnie aeree che sono soggette a restrizioni operative e che, pertanto, sono autorizzate a operare nell'UE ottemperando a rigide condizioni: Air Astana del Kazakhstan, Afrijet, Gabon Airlines e SN2AG del Gabon, Air Koryo della Repubblica democratica popolare di Corea, Airlift International del Ghana, Air Service Comores delle Comore, Iran Air dell'Iran, TAAG Angolan Airlines dell'Angola ed Air Madagascar del Madagascar.

(Fonte Commissione Europea)

4. L'UE si lancia verso il futuro: 22 miliardi destinati alla ricerca e all'innovazione

Il **10 luglio 2013** la Commissione ha annunciato l'intenzione di attuare un massiccio piano di investimenti che, grazie al supporto economico degli Stati membri e dell'industria europea, destinerà **22 miliardi di euro** allo sviluppo dei settori dell'**innovazione** e della **ricerca**. Nell'arco dei prossimi sette anni, i finanziamenti verranno principalmente destinati a **5 partenariati pubblico-privato** denominati anche "Iniziativa tecnologiche congiunte" (ITC), che interesseranno i campi dell'industria farmaceutica, dell'aeronautica, dell'energia, della biotecnologia e dell'elettronica. **L'obiettivo?** Rinvigorire la competitività del mercato unico dando slancio ai settori lavorativi in grado di creare sia occupazione che soluzioni pratiche ai problemi sorti con la crisi finanziaria. **"L'UE deve conservare un ruolo di guida a livello globale nei settori tecnologici strategici che creano lavoro di alta qualità"** precisa il Presidente della Commissione europea **Barroso**, il quale ricorda anche che l'Unione deve mantenere un *"bilancio che favorisce la crescita"*. L'iniziativa economica non è intesa a migliorare unicamente la dinamicità del mercato unico. La Commissaria per l'innovazione e la scienza Geoghegan-Quinn sottolinea come **il piano di investimenti apporterà anche enormi benefici alla qualità della vita del singolo cittadino europeo**. Per fare alcuni esempi, il partenariato **"Medicinali Innovativi 2"** promuoverà lo sviluppo di terapie e medicinali di ultima generazione, tra cui nuovi antibiotici e vaccini; lo sfruttamento energetico verrebbe sensibilmente ottimizzato grazie alle soluzioni messe a punto dal partenariato **"celle a combustibile e idrogeno 2"**, inteso ad estendere l'uso di tecnologie pulite, ridurre l'inquinamento ambientale e aumentare l'efficienza della produzione industriale. Il pacchetto contiene inoltre quattro partenariati pubblico-pubblico tra la Commissione europea e gli Stati membri, finalizzati a migliorare le condizioni di vita dei cittadini. Le iniziative in questione mirano a garantire trattamenti nuovi e più efficienti contro le **malattie legate alla povertà**, mettere a punto tecnologie per la misurazione della competitività industriale, fornire sostegno alle **PMI** ad alta tecnologia e offrire servizi di **assistenza sociale** per consentire ad anziani e disabili di vivere in condizioni di sicurezza all'interno delle loro abitazioni. Nel complesso, le misure contenute nelle **ITC** interessano sia il **mercato** che la **società** dell'UE. Le iniziative tecnologiche congiunte non mirano solo a contrastare gli effetti della crisi finanziaria, ma anche ad attenuare le drammatiche conseguenze che essa ha sortito in molti settori della società europea.



(Fonte Commissione Europea)

5. L'Europa ritorna al futuro: radar fotonici e macchine senza conducente

Il mese di **luglio dell'anno 2013** sarà un momento di grande importanza per la crescita tecnologica dell'Europa. I finanziamenti stanziati nel settore della ricerca dallo **European Research Council** - anche noto come **ERC** - hanno reso possibile lo sviluppo di nuovi dispositivi tecnologici, come il **radar fotonico** e l'**automobile BRAiVE**, che verranno testati nell'arco dei prossimi giorni. Il **Consorzio nazionale interuniversitario per le telecomunicazioni** di Pisa sta mettendo a punto una nuova generazione di radar basati sulla **fotonica**. La Dr.ssa Antonella Bogoni, ricercatrice a capo del progetto, afferma che i suoi radar offrono prestazioni migliori rispetto ai radar esistenti. I nuovi dispositivi, infatti, sarebbero in grado di sfruttare la luce per rilevare e generare segnali di frequenze radio di altissima qualità. Per i test verrà utilizzato un laser che produce impulsi di luce brevissimi: dieci miliardi di volte più brevi di un secondo, con una stabilità molto superiore a quella offerta dalle tradizionali apparecchiature elettroniche. Il laser permetterà di generare

segnali radar a radiofrequenza di alto livello e dotati di grande flessibilità, persino in presenza di condizioni atmosferiche ostili. Le innovazioni apportate dal radar fotonico potrebbero contribuire in modo sostanziale al monitoraggio del **traffico aereo**, oltre a **ridurre l'inquinamento ambientale** causato dal largo utilizzo di apparati elettromagnetici. Anche il settore dell'industria automobilistica potrebbe essere sul punto di fare un



grande passo in avanti. Tra pochi giorni, infatti, il veicolo **BRAiVE** - ultimo prototipo sviluppato grazie alla tecnologia dei veicoli **senza guidatore** - affronterà un percorso urbano ed extraurbano sulle strade di Parma, senza che ci sia nessuno a controllare il volante. Sarà l'automobile stessa a "guidarsi" reagendo all'ambiente circostante e interpretando le informazioni stradali, grazie a un sistema di sensori integrato nella struttura della macchina. Questo giro di prova costituisce **il primo test al mondo** che vede una macchina senza guidatore agire autonomamente in condizioni di traffico reale mentre si adatta ad un contesto stradale complesso e imprevedibile. L'Unione europea rivolge un interesse sempre crescente all'**innovazione** e alla **ricerca**. Al momento, lo sviluppo di nuove tecnologie

costituisce una priorità fondamentale per la ripresa economica e il miglioramento delle condizioni sociali. L'innovazione tecnico-scientifica, infatti, non implica unicamente un mercato più competitivo, ma anche una società più efficiente sia dal punto di vista ecologico che da quello organizzativo. I **22 miliardi** recentemente stanziati dalla Commissione per incoraggiare **l'evoluzione scientifica** consentiranno di mettere a punto altri incredibili strumenti che daranno forma al futuro.

(Fonte Commissione Europea)

6. L'UE ottiene la "cintura blu": il mercato unico arriva sui mari d'Europa

L'8 Luglio 2013 la Commissione europea ha presentato l'iniziativa "**Cintura blu**", un piano di provvedimenti atto a snellire la regolamentazione del commercio marittimo e a semplificare le procedure di spostamento via mare. La necessità è insorta a fronte delle numerose lamentele degli esportatori sui **lunghi e dispendiosi** iter burocratici relativi allo sdoganamento delle merci spedite via nave da un paese all'altro. Infatti, contrariamente a quanto lo spirito europeo di cooperazione ed integrazione sembra suggerire, **la mobilità dei trasporti navali in Europa è ancora soggetta a molteplici ostacoli**. Oggi gli Stati membri trattano una nave che si sposta tra Anversa e Rotterdam come se provenisse dalla Cina. A volte le autorità portuali impiegano addirittura giorni per espletare le formalità amministrative a causa della burocrazia, e gli spedizionieri sono obbligati a pagare costi aggiuntivi e a ridurre l'operatività delle loro imbarcazioni, che rimangono ormeggiate e inattive per molte ore. Il risultato è un minore ricorso alle vie di comunicazione marittime e un conseguente sovraffollamento delle strade d'Europa, già molto trafficate. Le misure contenute nella "**Cintura Blu**" mirano a creare uno **spazio unico del trasporto marittimo**. Il piano di provvedimenti si basa principalmente sulla necessità di snellire le dinamiche tramite cui le amministrazioni portuali svolgono le procedure amministrative di sdoganamento. I benefici in questione interesseranno sia gli scambi fra Stati membri che il commercio marittimo fra paesi UE e paesi terzi. Ad esempio, se un'imbarcazione sta trasportando merci acquisite da uno stato extraeuropeo e al contempo ha a bordo anche beni provenienti dal mercato unico, questi ultimi saranno scaricati per primi e rapidamente. Le merci extra-UE, invece, saranno sottoposte alle normali procedure di controllo che le autorità doganali impongono sulle importazioni provenienti dall'estero. Per introdurre questi miglioramenti, entro la fine dell'anno la Commissione presenterà un manifesto elettronico – armonizzato e coordinato fra tutti i membri dell'UE – in grado di indicare velocemente la diversa provenienza dei vari carichi mercantili trasportati attraverso i mari dell'Unione. In sostanza, la funzione della Cintura blu è di **allacciare fra loro le acque territoriali degli stati membri**. In questo senso, la misura potrebbe essere interpretata come il tentativo di espandere il mercato unico allo spazio marittimo dell'Unione europea, che acquisirebbe un maggiore interesse agli occhi degli imprenditori e degli investitori internazionali. Agevolazioni di questa portata potrebbero rivelarsi essenziali per rinvigorire le zoppicanti economie del Mar Mediterraneo e per massimizzare la ricchezza generata dal commercio navale.



(Fonte Commissione Europea)

7. Ambiente: l'80% degli europei bada all'impatto ambientale dei prodotti

Stando ad una nuova indagine, la maggior parte degli europei sarebbe pronta a modificare le proprie abitudini di consumo acquistando prodotti più "verdi", ma molti sono convinti di non essere sufficientemente informati e non si fidano delle argomentazioni ambientali dei produttori. **L'indagine, denominata "Opinioni degli europei riguardo alla costruzione del mercato unico dei prodotti verdi"**, rivela che oltre tre quarti degli intervistati (il 77%) sarebbero disposti a pagare di più per prodotti rispettosi dell'ambiente, se avessero la certezza che lo sono davvero. Ma appena poco più della metà dei cittadini UE (il 55%) ritengono di essere



informati sull'impatto ambientale dei prodotti che acquistano e usano. Il Commissario per l'Ambiente **Janez Potočnik** ha dichiarato: *"È evidente che tutti vorremmo avere più prodotti "verdi" sugli scaffali dei negozi, ma il sondaggio mostra che la maggior parte di noi è confusa dalle argomentazioni ambientali e non si fida. Non è una bella situazione, né per i consumatori né per le aziende che si sforzano seriamente di fare qualcosa per l'ambiente. Stiamo cooperando con le aziende e le altre parti interessate per elaborare le informazioni credibili che i consumatori cercano al momento dell'acquisto. Ciò contribuirà a sviluppare i mercati e offrirà nuove opportunità di innovazione e*

investimento nell'economia verde". La stragrande maggioranza dei cittadini UE pensa che acquistare prodotti rispettosi dell'ambiente possa portare vantaggi reali per l'ambiente (l'89%) e che tali prodotti siano efficaci tanto quanto quelli normali (il 74%). La fiducia nel fatto che i prodotti contrassegnati come rispettosi dell'ambiente siano effettivamente meno dannosi è più alta in Portogallo (84%), Malta (82%), Francia (81%) e Belgio (81%). I consumatori sono invece molto più scettici in Germania (44%), Romania (46%) e nei Paesi Bassi (47%). Poco più della metà dei cittadini UE crede in linea generale alle dichiarazioni dei produttori riguardo alle proprietà ecologiche dei loro prodotti (il 52%), ma la maggioranza degli europei non si fida delle informazioni fornite dalle aziende sul proprio "profilo verde" (il 54%). I paesi UE i cui cittadini sono maggiormente propensi a pensare di essere incappati in dichiarazioni esagerate o ingannevoli sono la Romania (40%), la Bulgaria (40%), la Grecia (39%) e la Lettonia (37%). Tale convinzione è invece meno diffusa a Malta (17%) e in Estonia (20%). I cittadini UE sono peraltro convinti sostenitori della necessità di obbligare le aziende a pubblicare relazioni sul proprio profilo ambientale complessivo e sulle caratteristiche ambientali dei loro prodotti (69%). Due terzi dei cittadini UE (il 66%) sarebbero disposti a pagare di più un prodotto se la garanzia fosse estesa a cinque anni. Oltre nove intervistati su dieci pensano inoltre che dovrebbe essere indicata la durata di vita dei prodotti (il 92%). Quasi la metà degli intervistati negli ultimi 12 mesi ha deciso di non fare riparare un prodotto difettoso a causa dei costi troppo elevati (47%). Una quota considerevole degli intervistati ritiene pericoloso consumare prodotti alimentari dopo la data indicata nella dicitura "Da consumarsi preferibilmente entro il..." (45%). Ne consegue che grosse quantità di alimenti commestibili vengono sprecati e gettati ogni giorno. Oltre tre quarti dei cittadini di Svezia (81%), Austria (77%) e Regno Unito (77%) sono convinti che sia invece sicuro consumare gli alimenti anche dopo la data di scadenza indicata, opinione condivisa da meno di un cittadino su cinque in Romania (14%) e in Lituania (17%).

→ Contesto

Le aziende che desiderano mettere in evidenza le caratteristiche ambientali dei propri prodotti devono affrontare numerosi ostacoli. Devono fare i conti con numerosi metodi promossi a livello pubblico e privato, con conseguente moltiplicazione dei costi per la fornitura di informazioni ambientali. I consumatori sono confusi dalla moltitudine di marchi e informazioni, che rende difficile la comparazione dei prodotti. La comunicazione "Costruire il mercato unico dei prodotti verdi" e una raccomandazione sull'uso di metodologie armonizzate a livello UE, adottate dalla Commissione nell'aprile 2013, hanno lanciato un progetto pilota in cui i principali operatori del settore svilupperanno metodi migliori per misurare l'impatto ambientale dei prodotti. Ciò dovrebbe aiutare ad elaborare informazioni ambientali comparabili ed affidabili, dando fiducia ai consumatori, alle imprese, agli investitori e ad altri soggetti. Una migliore comprensione del comportamento e delle attitudini dei consumatori è un elemento chiave per una corretta attuazione di questa nuova iniziativa politica. L'indagine è stata svolta nei 28 Stati membri dell'Unione europea. Sono stati intervistati nella loro lingua materna, per conto della Commissione europea, 25 568 cittadini di diverse fasce sociali e demografiche.

(Fonte Commissione Europea)

8. L'Europa e la protezione dell'ambiente: prendi parte attiva nella difesa dell'ambiente anche tu!

Il **15 Luglio 2013**, la Commissione europea ha avviato **due consultazioni pubbliche** su come **agevolare le procedure di tutela dell'ambiente e migliorare lo sfruttamento delle risorse alimentari**. Accesso alla

giustizia ambientale – inteso come diritto ad impugnare le decisioni delle autorità pubbliche non rispettose dell'ambiente – trovano la base nel diritto internazionale. Un'effettiva tutela dell'ambiente in questo quadro però richiede la partecipazione attiva dei cittadini e delle ONG. A tal proposito, la **consultazione pubblica** avviata dalla Commissione interroga l'opinione pubblica su quali azioni a livello dell'UE potrebbero essere necessari per assicurare un accesso efficace ed equo ai tribunali nazionali in materia ambientale. La consultazione riguarda tre aree principali:

- la percezione che gli Stati membri hanno sull'importanza di consentire una maggiore accessibilità alla giustizia ambientale;
- la discussione di opzioni concrete per stabilire un efficace accesso alla giustizia in materia di questioni ecologiche; e
- l'individuazione di elementi legali che possano consentire un'azione giuridica collettiva a livello comunitario.



L'ambiente va protetto però anche nella nostra vita di tutti i giorni. In particolare, il sistema di produzione alimentare ha un enorme impatto ambientale. Eppure al momento l'**Europa** si ritrova a dilapidare un'altissima quantità di cibo. Uno spreco di tale portata non si traduce unicamente in una grande perdita economica, ma implica anche dei **seri danni alle spese dell'ecosistema**. Infatti, le tecniche di coltivazione e di allevamento possono causare degli effetti estremamente nocivi, come il deperimento ambientale dovuto all'uso di pesticidi e fertilizzanti chimici; il rilascio di gas nell'atmosfera (che vanno ad acuire l'effetto serra), e l'aumento dell'indice di inquinamento. Il **commissario per l'ambiente Janez Potočnik** descrive la faccenda come "*moralmente ed economicamente inaccettabile, ed è ancor più terrificante quando si considera la quantità di risorse impiegate per produrre 89 milioni di tonnellate di cibo. Stiamo spreco tutte quelle risorse. C'è qualcosa di sbagliato nel sistema*". Questo invoca il bisogno di correggere la legislazione UE in materia di diritto ambientale. Infatti, tramite una **consultazione pubblica**, la Commissione europea chiede ai cittadini, alle ONG e alle autorità pubbliche di riflettere sulle idee innovative per ridurre lo spreco di cibo nel nostro sistema di produzione e consumo. In seguito alle suddette consultazioni, la Commissione valuterà le proposte inviate da esperti e comuni cittadini per mettere a punto delle misure legali adatte a garantire che l'**economia** e la **società** dell'UE si basino sempre di più sul criterio della **sostenibilità** e che vi sia un accesso effettivo alla **giustizia ambientale**.

(Fonte Commissione Europea)

9. La Commissione si consulta sulla riforma del Regolamento per i piccoli importi di aiuto

Dopo le modifiche scaturite da una consultazione pubblica avvenuta nel marzo 2013, la Commissione europea è pronta a stilare una seconda bozza di revisione del Regolamento sui piccoli importi di aiuto (i cosiddetti aiuti "de minimis"). Secondo questo regolamento, le misure di aiuto – sotto un certo limite – non costituiscono formale aiuto di Stato ai sensi delle norme UE in quanto non incidono né sulla concorrenza né sugli scambi nel mercato interno. Il progetto di revisione semplifica e chiarisce le regole e propone



l'introduzione di un registro obbligatorio di misure de minimis. La Commissione intende quindi adottare un nuovo regolamento entro la fine del 2013 alla luce delle osservazioni che perverranno. Gli obiettivi sono semplificare la materia, evitare distorsioni della concorrenza nel mercato interno e promuovere una spesa pubblica efficiente. La proposta mantiene l'attuale tetto massimo di 200mila euro di aiuti in tre anni come soglia per identificare un aiuto de minimis. Sulla base dell'esperienza della Commissione e di tutti i dati raccolti finora, anche attraverso consultazioni pubbliche, non è emersa alcuna indicazione che un massimale più elevato sarebbe giustificato.

Sopra questo livello, infatti, gli aiuti potrebbero avere un impatto sulla concorrenza nel mercato interno, tanto più in tempi di crisi quando gli Stati membri dispongono di una capacità di spesa irregolare. La Commissione esaminerà comunque ulteriormente la questione nel processo di revisione in corso, che comprende anche una valutazione dell'impatto dell'aiuto. Il registro obbligatorio di cui si propone l'introduzione sarebbe uno strumento indispensabile per garantire che il tetto massimo venga rispettato e per raccogliere dati sull'utilizzo degli aiuti de minimis. È previsto un periodo adeguato di transizione per la creazione del registro. Il progetto, inoltre, chiarisce e semplifica notevolmente le norme, in linea con le richieste che provengono dalle parti interessate. Per esempio, si introduce un "porto sicuro" per i prestiti fino a un milione di euro e si semplifica la definizione di "impresa" al fine di aumentare la certezza giuridica e di ridurre gli oneri amministrativi.

(Fonte Commissione Europea)

10. La Vicepresidente della Commissione europea Viviane Reding incontra i cittadini a Heidelberg

"L'Europa è democratica, ma in futuro dovrà diventarlo ancora di più per gestire nuove competenze." È ciò che auspica la Vicepresidente della Commissione europea Viviane Reding nell'incontro con i cittadini tenuto il 16 luglio, insieme al Presidente della regione Baden-Württemberg Winfried Kretschmann. Il dibattito fa parte del dialogo con i cittadini sul futuro dell'Europa promosso dalla Commissione.



Dopo 24 dialoghi in 14 Stati membri dell'Unione europea, circa 400 persone sono giunte a Heidelberg per condividere opinioni, pareri, visioni e interrogativi circa il futuro dell'Europa, le conseguenze della crisi economica e i propri diritti di cittadini dell'UE.

"Ritengo che questo evento nel Baden-Württemberg rafforza la partecipazione attiva dei cittadini, che è necessaria anche nelle questioni europee. Ho discusso con coloro che hanno partecipato all'incontro di Heidelberg il modo migliore per realizzare questo obiettivo", ha dichiarato la Vicepresidente della Commissione europea responsabile della giustizia, dei diritti fondamentali e della cittadinanza. "L'Assemblea di Heidelberg del 1848 è stata una tappa importante nel percorso che ha portato all'Assemblea

costituente nella Paulskirche di Francoforte e quindi nello sviluppo democratico tedesco. L'Europa necessita oggi di un analogo rinnovamento democratico". Il dialogo con i cittadini che si è svolto il 16 luglio, dalle 19:00 alle 21:00 presso Halle02 a Heidelberg. È stato trasmesso su internet in diretta Webstream e moderato dal giornalista della SWR Mathias Zurawski. Tutti i cittadini europei hanno potuto partecipare al dibattito su Twitter al seguente indirizzo hashtag #EUdeb8. In vista della manifestazione, i cittadini interessati hanno potuto partecipare e raccogliere informazioni attraverso Twitter @EU_Muenchen e Facebook.

➔ Contesto

Dialoghi con i cittadini: di cosa si tratta?

A gennaio la Commissione europea ha inaugurato l'Anno europeo dei cittadini, un evento dedicato ai diritti dei cittadini. Per tutto l'anno i membri della Commissione, del Parlamento europeo e le principali personalità politiche degli Stati membri incontreranno i cittadini discutendo delle loro aspettative circa il futuro dell'Europa in una serie di dialoghi con i cittadini nei 28 Stati membri dell'Unione. Il dialogo con i cittadini di Heidelberg è il terzo che si svolge in Germania, dopo quelli di Berlino (10.11.2012) e di Düsseldorf (8.5.2013). Altri dialoghi con i cittadini si svolgeranno, tra l'altro, a Cadice, Graz, Dublino, Torino, Coimbra, Salonicco, Bruxelles, Esch-sur-Alzette, Varsavia e Creta. Inoltre, nelle settimane che hanno preceduto il dialogo con i cittadini di Heidelberg, si sono svolti altri incontri a Tübingen, Karlsruhe, Mannheim, Erbach e Darmstadt, per coinvolgere il maggior numero possibile di cittadini dell'Unione nel dibattito circa il futuro dell'Europa. È possibile seguire i dibattiti al seguente indirizzo: http://ec.europa.eu/european-debate/index_de.htm. Tutti i dialoghi con i cittadini si sono concentrati sulle aspettative circa il futuro dell'Unione europea e sull'eventuale necessità di un'azione più decisa per far valere nel quotidiano i diritti dei cittadini, ad esempio quelli relativi alla libera circolazione all'interno dell'UE. I risultati dovranno essere tenuti in considerazione nelle proposte elaborate dalla Commissione UE 2014 per l'ulteriore sviluppo dell'Unione.

Perché la Commissione ha lanciato questa iniziativa proprio ora?

L'Europa si trova ad una svolta. Il futuro dell'Unione è un argomento ampiamente dibattuto: si parla spesso di unione politica, di federazione di Stati-nazione e di Stati Uniti d'Europa. I prossimi mesi e anni saranno decisivi per definire il volto futuro dell'Unione. Ma ciò che conta è che, di pari passo con l'integrazione europea, l'Unione acquisisca maggiore legittimità democratica. Inoltre, spesso i cittadini non ritengono di essere sufficientemente informati in merito ai propri diritti di cittadini dell'UE. Secondo l'ultima indagine Eurobarometro il 74% dei cittadini si sente europeo (in Germania il 63%), mentre il 42% (in Germania il 54%) non è a conoscenza dei diritti che questo comporta. I dialoghi rappresentano una buona opportunità per informare i cittadini dell'UE in merito ai propri diritti e al contempo raccogliere i loro pareri circa gli ulteriori sviluppi dell'Unione, in vista delle elezioni del Parlamento europeo del 2014.

In che modo i cittadini possono partecipare al processo decisionale dell'UE?

Possono farlo ogni cinque anni in occasione delle elezioni del Parlamento europeo; le prossime si svolgeranno nel maggio 2014. Il Parlamento europeo, in seguito alla designazione del Consiglio europeo, elegge il Presidente della Commissione europea. La Commissione nel suo complesso è nominata dal Consiglio europeo con l'approvazione del Parlamento europeo. Inoltre, la Commissione ha proposto ai partiti politici di indicare un candidato alla presidenza della Commissione prima delle prossime elezioni europee. Ogni cittadino dell'Unione ha diritto, di presentare una petizione al Parlamento europeo in merito ai temi che rientrano nell'ambito di competenza dell'UE e che destano preoccupazioni a livello personale. Con l'iniziativa dei cittadini europei almeno un milione di cittadine e cittadini di almeno sette Stati membri può invitare la Commissione europea a proporre un atto legislativo. La Commissione organizza regolarmente audizioni su temi specifici a cui tutti i cittadini possono partecipare.

(Fonte Commissione Europea)

11. Invito al lancio della campagna d'informazione sulle elezioni europee 2014

In vista delle elezioni europee, che si terranno il 26 maggio 2014, il Parlamento europeo, con i suoi massimi organi di rappresentanza politica ed istituzionale, ha approvato la campagna di informazione e sensibilizzazione al voto per le elezioni europee. La campagna sarà incentrata attorno al principio *This time is different*. Infatti, per la prima volta dall'entrata in vigore del Trattato di Lisbona, l'assemblea europea potrà eleggere il Presidente della Commissione europea. I partiti politici europei si sono impegnati ad indicare a partire dal mese di marzo i nomi dei candidati alla Presidenza della Commissione europea al fine di consentire agli elettori una scelta basata anche sulla preferenza del candidato alla presidenza della Commissione europea. Lo slogan prescelto per la campagna di mobilitazione per il voto scelta dal Parlamento Europeo è *Act, React, Impact* (versione italiana *Agire Partecipare Riuscire*) e sarà ufficialmente lanciato in concomitanza dell'allocuzione da parte del Presidente della Commissione europea in Parlamento sullo stato dell'Unione (*State of the Union*) in tutti i paesi europei con la collaborazione di tutti gli uffici del PE dislocati nelle capitali europee. La campagna si declinerà per più mesi da settembre fino alle elezioni europee sui temi seguenti attraverso varie iniziative di discussione ed informazione sui temi: occupazione, economia, moneta, qualità della vita, Europa nel mondo. Il Parlamento europeo considera come prioritario il coinvolgimento di tutti gli stakeholders in vista delle elezioni europee del maggio 2014. Al fine di illustrare in anteprima la campagna istituzionale del Parlamento europeo per le elezioni 2014, European Parliament Italia è lieta di ricevervi alla conferenza di lancio della campagna per le elezioni europee, in presenza delle massime cariche istituzionali e della stampa a **Roma, il giorno 13 settembre 2013, alle ore 12:00, presso lo Spazio Europa, in via IV Novembre 149**. È possibile seguire European Parliament Italia sul sito web www.europarl.it ed è possibile interagire utilizzando i contatti sui social media (Fb: **Ufficio d'informazione in Italia del Parlamento europeo**; twitter: **PE_Italia**).



22 MINUTI

12. 22 Minuti: Una settimana d'Europa in Italia (puntata del 5 e del 12 luglio 2013)



La nuova trasmissione radiofonica realizzata dalla Rappresentanza in Italia della Commissione europea è online. Chiunque sia interessato ad ascoltarle può farlo al seguente link:

1. "New Deal per i consumatori e l'occupazione giovanile" - puntata del 5 luglio 2013 http://ec.europa.eu/italia/audio/22minuti_20130705.mp3
2. "L'UE si lancia verso il futuro" - puntata del 12 luglio 2013

http://ec.europa.eu/italia/audio/22minuti_20130712.mp3

UN LIBRO PER L'EUROPA

13. Un libro per l'Europa (puntata del 5 e del 12 luglio 2013)



"Un Libro per l'Europa" è un programma settimanale proposto dallo "Studio Europa" della Rappresentanza in Italia della Commissione europea. Ogni settimana, la Rappresentanza organizza, nel suo "Spazio Europa" a Roma, un incontro su uno o più libri, tra autori e specialisti dell'argomento. I temi sono legati all'Unione europea: saggi di politica, di economia o diritto, temi sociali, ambientali ecc. La letteratura non è dimenticata.

La trasmissione propone anche commenti e dibattiti su libri dell'umanesimo europeo che hanno segnato la nostra civiltà. Chiunque sia interessato ad ascoltare le ultime puntate registrate può farlo al seguente link:

2. "Il cacciatore di talenti" di Diego Marani - Barbera Editore 2013 – puntata del 5 luglio 2013

http://ec.europa.eu/italia/audio/libropereuropa_20130705.mp3

3. "La scelta dell'Europa: austerità o crescita?" pubblicato dal CER – Centro Europa Ricerche – puntata del 12 luglio 2013

http://ec.europa.eu/italia/audio/libropereuropa_20130712.mp3

CONCORSI E PREMI

14. Concorso fotografico “Europe in My Region” 2013

Il concorso intende sottolineare il lavoro che i progetti in Europa stanno svolgendo con l'aiuto dei finanziamenti UE, ed approfondire il significato di questi progetti per le comunità locali. I residenti UE, dai 18 anni in su, sono invitati a partecipare caricando tre foto di un progetto finanziato dall'Unione Europea. Le foto devono mostrare una targa o tabellone con la bandiera UE a dimostrazione che il progetto è stato finanziato dall'Unione Europea. Verranno selezionati quattro vincitori, uno dal voto popolare e tre dalla giuria. Il voto popolare si svolgerà dal 26 Agosto al 6 Settembre 2013. Le 100 foto che riceveranno più voti, escluso il vincitore del voto popolare, verranno inserite nella selezione della giuria insieme ad altre 50 fotografie del concorso scelte dalla giuria. Da questo gruppo, verranno selezionati tre vincitori. Ciascun vincitore riceverà premi in denaro da spendere in attrezzatura fotografica e un viaggio di due notti per due a Bruxelles, tra il 7 e il 10 Ottobre 2013. I vincitori devono essere disponibili a partecipare all'evento 'European Week of Regions and Cities' per ricevere i premi. **Scadenza: 23 Agosto 2013**. Per ulteriori informazioni potete consultare il seguente [link](#).



15. Waste•smART – Un concorso per trattare i rifiuti con creatività

Cosa ne pensi dei rifiuti alimentari, dei materiali di scarto dell'edilizia, delle discariche, del compostaggio? Hai un'idea di come si potrebbero ridurre, riutilizzare o riciclare meglio i rifiuti? In che modo il riutilizzo e il riciclaggio possono ridurre la domanda di estrazione di nuove risorse? Come immagini la futura politica europea in materia di rifiuti? L'Agenzia europea dell'ambiente (EEA) ti invita a condividere le tue idee sul destino dei rifiuti in Europa nell'ambito di un concorso creativo, dal titolo Waste•smART. Invia le tue idee sotto forma di: **fotografie, fumetti o video**. Il concorso è aperto a tutti i cittadini dei paesi membri dell'EEA e dei paesi partner dei Balcani occidentali. Tutti i partecipanti devono avere compiuto 18 anni. Il vincitore di ogni categoria (fotografia, video, fumetti) riceverà un premio in contanti di 500 euro. Inoltre, un premio Gioventù di 500 euro sarà conferito a un candidato selezionato tra i partecipanti di età compresa tra 18 e 24 anni (nati negli anni solari 1995-1989), per una delle categorie in concorso. I finalisti inoltre parteciperanno alla selezione per il Premio del pubblico e le loro opere potranno essere inserite nei materiali digitali e cartacei preparati in futuro dall'EEA e dai suoi partner europei. La partecipazione è gratuita. **Scadenza: 30 settembre 2013**. Per ulteriori informazioni potete consultare il seguente [link](#).



16. Premi MEDEA 2013



Finalità dei Premi MEDEA è incoraggiare l'innovazione e le buone pratiche nell'uso dei media (audio, video, grafica e animazione) nell'istruzione. I premi intendono anche evidenziare e promuovere l'eccellenza nella produzione e progettazione pedagogica di risorse educative multimediali. Dal 2010 al 2014 i Premi ricevono il sostegno del Programma per l'Apprendimento Permanente della Commissione Europea attraverso il progetto MEDEA2020. Le categorie dei Premi sono le seguenti:

- Premio MEDEA Media Educativi Generati dagli Utenti;
- Premio speciale Media Educativi Collaborazione Europea;
- Premio speciale per la promozione della Cittadinanza UE 2013.

Qualsiasi materiale o programma multimediale che sia stato creato dopo il 1° Gennaio 2010, e volto all'utilizzo nell'ambito dell'istruzione formale o informale e/o la formazione, può essere presentato **entro il 30 Settembre 2013**. Per ulteriori informazioni potete consultare il seguente [link](#).

17. Concorso “Fai qualcosa per la Diversità e l’Inclusione” 2013

Nel quadro della campagna 2013 “Fai qualcosa per la Diversità e l’Inclusione”, la United Nations Alliance of Civilisations (UNAOC), in partenariato con l’UNESCO ed altri partner, ha lanciato un concorso video. I parte-

cipanti da tutto il mondo sono invitati a presentare dei video di massimo un minuto sul tema della diversità e l'inclusione. I video possono essere in tutte le lingue; qualora la lingua non fosse l'inglese, sono necessari i sottotitoli. Le opere devono essere originali. Gli autori dei video vincitori riceveranno 1500 dollari USA e un libro. I video vincitori appariranno sul DVD PLURAL + Youth Video Festival. I video devono essere inseriti sulla pagina Facebook degli autori **entro il 27 Settembre 2013**, facendo in modo che la pagina Facebook "Do One Thing" venga menzionata utilizzando il tag @Do One Thing for Diversity and Inclusion. Per ulteriori informazioni potete consultare il seguente [link](#).



STUDIO E FORMAZIONE

18. Borse di studio Fulbright per assistenti all'insegnamento della lingua italiana



Le **azioni Marie Curie** sono borse di ricerca europee che possono essere attribuite ai ricercatori indipendentemente dalla loro età, genere, nazionalità o livello di esperienza. Grazie al **Marie Curie Actions - Research Fellowship Programme**, oltre a beneficiare di una sovvenzione, i ricercatori hanno la possibilità di maturare un'esperienza all'estero, nel settore privato, e di integrare la loro formazione con competenze o discipline utili per la loro carriera. Un modo per promuovere l'eccellenza e l'innovazione in Europa.

Destinatari

Le figure di ricercatore che possono accedere alle borse del programma sono:

- **Ricercatore nella fase iniziale della carriera:** con meno di 4 anni di esperienza nella ricerca e che non abbia conseguito un diploma di dottorato.
- **Ricercatore esperto:** che abbia conseguito un diploma di dottorato oppure abbia svolto l'equivalente di almeno 4 anni di attività di ricerca a tempo pieno, previo ottenimento di un diploma che dia accesso al corso di dottorato.

Scadenze per la presentazione della candidatura

Le scadenze delle prossime opportunità per borse di ricerca, destinate in questo caso a ricercatori esperti, sono:

- **Intra-European Fellowships for career development (IEF)** - le *Borse intraeuropee per lo sviluppo della carriera* sono borse individuali che consentono a ricercatori esperti di spostarsi in Europa per perseguire il proprio progetto di ricerca. **Scadenza:** 14 agosto 2013.
- **International Outgoing Fellowships (IOF)** - le *Borse internazionali per un soggiorno all'estero finalizzato allo sviluppo della carriera* sono borse di studio individuali per ricercatori esperti che desiderano ricevere formazione nell'ambito della ricerca in un'organizzazione ospitante con sede in un paese terzo (extra UE). **Scadenza:** 14 agosto 2013.
- **International Incoming Fellowships (IIF)** - Le *Borse internazionali di accoglienza* sono borse individuali per ricercatori esperti di paesi terzi (extra UE) che desiderano ricevere formazione alla ricerca in un'organizzazione ospitante con sede in Europa. **Scadenza:** 14 agosto 2013.
- **Career Integration Grants (CIG)** - le *Sovvenzioni per l'inserimento professionale* consentono di ottenere una somma forfettaria per incoraggiare l'inserimento o il reinserimento dei ricercatori esperti in Europa. **Scadenza:** 18 settembre 2013.

Sul sito del [Marie Curie Actions - Research Fellowship Programme](#) si possono trovare informazioni pratiche sulle singole **azioni Marie Curie**, sulle modalità di presentazione delle candidature, sulle valutazioni e le decisioni di finanziamento, oltre a segnalazioni ed aggiornamenti sugli eventi relativi al programma.

PROPOSTE DI PROGETTI EUROPEI

19. Volete realizzare un progetto europeo e non sapete come trovare i partner? Contattateci...



Qui di seguito riportiamo alcune delle proposte di progetti europei, per le quali il nostro centro Europe Direct è in grado di fornire tutti i dettagli necessari a sviluppare positivamente le richieste di partenariato. Altre proposte, aggiornate in tempo reale, sono reperibili al seguente indirizzo web sul nostro portale internet: <http://www.synergy-net.info/default.cfm?obj=1875>

Gioventù

NR.:	181
DATA:	21.06.2013
TITOLO PROGETTO:	"The Power of Non Formal Education"
RICHIESTA PROVENIENTE DA:	Plamena Dogandzhiyska (Bulgaria)
TIPOLOGIA:	Gioventù - Training Course
ARGOMENTO:	To stimulate the participants to reflect about the power of non-formal education by experimenting different kind of non-formal educational methods
PAESI PARTNER CHE HANNO GIÀ ADERITO:	-
ALTRE NOTIZIE:	<p>Activity date: 9th – 14th of November 2013. Venue place, venue country: Sofia, Bulgaria. Summary: Improving the impact of Non Formal Education (NFE), principles and methods in empowering young people as real actors of the society (from local to Europe). Target group: Youth workers, Youth leaders, Project managers. For participants from: Eastern Europe and Caucasus, Youth in Action Programme Countries. Group size: 30 participants Details: Why this Training Course?</p> <ul style="list-style-type: none"> • To stimulate the participants to feel and reflect about the power of non-formal education (NFE) by experimenting different kind of non-formal educational methods; • To analyze the role and reception of NFE in our different countries within a common Europe; • To understand how NFE methods and approach can be used to promote cultural diversity and intercultural learning (ICL); • To fight against the growing consuming approaches towards young people in the non-formal education field; • To explore meanings, roles and complementarities of different educational approaches and methods (formal, non-formal, informal); • To reconsider daily youth work practices; • To understand the principles of program building and NFE within Youth in Action. <p>How it will be done? In order to have real impacts, the participants experience an innovative approach, using a full immersion in the experiential learning cycle: doing/ feeling, reflecting, transferring... To have profound impact, we need to go further than classical running of training courses. The participants are encouraged to really build their own training and learning process. We consider that this is the condition to understand the real power of NFE.</p> <p>The pedagogical process A fundamental flow during the training is based upon:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Experiencing: different educational settings, different non formal education methods (role play, simulation game, exercise...); • Reflecting: on the methods and its impacts, on the power and limits of NFE, on building a pedagogical process...; • Transferring: to the own reality of participants, in order to improve ways of working with young people; • Sharing: different perceptions, current situations and experiences; • Developing: the building capacity of the participants, by including them in the decision process of the project designing (participants will decide some sessions they feel they need to

	<p>have) but also in the implementation of the program (power to people moments).</p> <ul style="list-style-type: none"> Participants should be at least 18 years old and should have a good level of English. <p>Costs: This project is financed by the Youth in Action Programme. Being selected for this course, all costs (accommodation, travel, visa, etc.) relevant to participation in the course will be covered by the NAs involved in this project - except a participation fee which varies from call to call and country to country. Please contact your NA to learn more about the financial details, and how to arrange the booking of your travel tickets and the reimbursement of your travel expenses. If you come from a country other than Programme Countries, please contact the host NA for further information about the financial details.</p> <p>Working language: English.</p>
SCADENZA:	15 th of September 2013

NR.:	182
DATA:	22.06.2013
TITOLO PROGETTO:	"i-YES (innovation- Youth Employment Seminar)"
RICHIESTA PROVENIENTE DA:	Ana Isabel Rodríguez (Spagna)
TIPOLOGIA:	Gioventù - Partnership-building Activity
ARGOMENTO:	Employment and employability of youngsters
PAESI PARTNER CHE HANNO GIÀ ADERITO:	-
ALTRE NOTIZIE:	<p>Activity date: 16th – 20th of October 2013. Venue place, venue country: Cercedilla (Madrid) en colaboración co la Comunidad de Madrid, Spain.</p> <p>Summary: Partner Building activity among European partners for the exchange of experiences from organizations that develop innovative projects related to employment and employability of youngsters.</p> <p>Target group: Youth workers, Persons linked to the organization of projects related to youth employment for and with youngsters. Mediators promoting and supporting the contact between youngsters and employers. Mediators promoting and supporting the generation of projects by the young.</p> <p>For participants from: Youth in Action Programme Countries. Group size: 25 participants</p> <p>Details: The main aim of this seminar is to gather and share projects and innovative experiences that promote youth employment, so that we can take advantage of ideas, resources...coming from different contexts. In the actual context, it is important to analyze which are the characteristics and methodologies that facilitate youth employability. Even more, if they are related to youngsters with fewer opportunities. There are plenty of experiences trying to find innovative solutions to the actual problem of youth unemployment.</p> <ol style="list-style-type: none"> To exchange experiences among European organizations that are working in the development of new ways, original and creatives for the development of youth employment. To compare the situations in each country and the strategies that are being developed to solve the problem of unemployment and improve the employability of the youngsters. Analyze the possibility of establishing common projects that could promote youth mobility. <p>Costs: This project is financed by the Youth in Action Programme. Being</p>

	selected for this course, all costs (accommodation, travel, visa, etc.) relevant to participation in the course will be covered by the NAs involved in this project - except a participation fee which varies from call to call and country to country. Please contact your NA to learn more about the financial details, and how to arrange the booking of your travel tickets and the reimbursement of your travel expenses. Working language: English.
SCADENZA:	4 th of September 2013

NR.:	184
DATA:	22.06.2013
TITOLO PROGETTO:	"Coach 2 Coach"
RICHIESTA PROVENIENTE DA:	Mark Snijder (Paesi Bassi)
TIPOLOGIA:	Gioventù - Training Course
ARGOMENTO:	To increase the participation of young people within the projects in the Youth in Action Programme.
PAESI PARTNER CHE HANNO GIÀ ADERITO:	-
ALTRE NOTIZIE:	<p>Activity date: 14th – 20th of October 2013. Venue place, venue country: De Glind, Netherlands. Summary: An international training course for youth workers, youth leaders and trainers on coaching groups of young people who run a youth project within the Youth in Action Programme. How can coaching increase youth participation in the youth project? Target group: Youth workers, Trainers, Youth leaders. For participants from: Youth in Action Programme Countries. Group size: 24 participants Details: During the last years, youth participation became one of the most important issues in youth work and youth policy, but also more in broader sense in society. Within the Youth in Action programme youth participation is emphasised as a precondition for active citizenship. Coaching is introduced as a way of supporting young people with the aim to increase their participation within the projects and in community/society. In the training course 'Coach 2 Coach: Coaching for Youth Participation', the idea is to focus on learning how coaching can be applied in supporting groups of young people who run youth project within the Youth in Action Programme. In other words, how coaching can increase youth participation in any of the youth project. This training course will give you the opportunity to work as coaches (multipliers) supporting peer training for young people involved in Youth in Action projects. Your objective will be to increase the quality and support of these projects. Costs: This project is financed by the Youth in Action Programme. Being selected for this course, all costs (accommodation, travel, visa, etc.) relevant to participation in the course will be covered by the NAs involved in this project - except a participation fee which varies from call to call and country to country. Please contact your NA to learn more about the financial details, and how to arrange the booking of your travel tickets and the reimbursement of your travel expenses. Working language: English.</p>
SCADENZA:	2 nd of September 2013

OPPORTUNITÀ LAVORATIVE

20. Offerte di lavoro dalla rete Eures

Di seguito potete consultare alcune offerte di lavoro provenienti dalla rete EURES e da altre fonti:



A) ADDETTO MACCHINE PER STAMPAGGIO

Offerta:

Il Servizio **Eures** della Provincia di **Milano** cerca 2 Addetti alla manutenzione di stampi per stampaggi lamiere.

Requisiti richiesti:

- Pluriennale esperienza nella mansione e ottima conoscenza della costruzione degli stampi.
- E' gradita la conoscenza della lingua inglese.

Contratto offerto:

- A tempo determinato per un anno eventualmente rinnovabile con adeguamento stipendio al contratto italiano.
- Previsti benefit quali vitto, alloggio e trasferte.
- Assunzione da subito.

Luogo di lavoro: Wroclaw, Polonia.

Scadenza offerta: 9 settembre 2013.

Come candidarsi:

Candidati in possesso dei requisiti possono inviare CV e lettera di candidatura via e-mail a mirellagirardini@girardini.it

B) UNA PIZZERIA IN NUOVA ZELANDA CERCA PERSONALE ITALIANO

Offerta:

Una **pizzeria** con forno a legna e un ristorante situati a Te Anau, celebre località turistica nell'estremo Sud della **Nuova Zelanda** cerca **personale italiano** per la prossima stagione turistica che va da ottobre 2013 a maggio 2014. Rif. 4875991, 4875992

Richiede:

- 2 **pizzaioli** con esperienza cottura con forno a legna;
- 4 **cuochi** con minimo 3 anni di esperienza recente in cucina;
- 4 **camerieri/e** con esperienza (indispensabile) e con conoscenza base dell'inglese o veloce nell'apprendere.

I candidati devono avere i requisiti per ottenere un **Working holiday visa** (età 18-30 anni). Per maggiori informazioni vedere il sito www.immigration.govt.nz. Offre assistenza per il pagamento delle spese di viaggio e per la ricerca dell'alloggio. Possibilità di colloquio in Italia ad agosto in zona Lago di Garda.

Scadenza: al più presto.

Per candidarsi inviare CV con foto recente in italiano o inglese a mail@glacialrock.com

Fonte: Eurocultura.

MAGGIORI INFORMAZIONI:

Per maggiori informazioni e modalità di candidatura su tutte le offerte indicate potete:

1. consultare il seguente sito www.synergy-net.info (dalla homepage accedete a **NEWS - OPPORTUNITA' LAVORATIVE**);
2. telefonare **0971.23300**;
3. scrivere a euronet2004@virgilio.it.

21. Offerte di lavoro in Italia

A) TECNICO AUDIO

Offerta:

Big Up Animazione, per prestigiosa struttura alberghiera in Italia, ricerca Animatore Tecnico Audio/luci.

Il Candidato deve avere i seguenti requisiti:

- Disponibilità da subito al 7 Settembre;
- Età massima 30 anni;
- Computer portatile + musiche.

Come candidarsi:

Inviare curriculum con una foto recente a: info@bigupanimazione.com

Per ulteriori informazioni contattare consultare il seguente sito: www.bigupanimazione.com

B) HOLIDAY SERVICE ANIMAZIONE & SPETTACOLO RICERCA ANIMATORI

Offerta:

Holiday Service animazione & spettacolo per partenze immediate in villaggi italiani ricerca le seguenti figure:

- Animatore di contatto polivalente con esperienza di almeno due anni in strutture alberghiere e villaggi;
- Animatore polivalente esperto per hotel in montagna;
- Istruttore Wind Surf;
- Hostess addetta alla vendite, bella presenza.

Per tutti è richiesta disponibilità da subito fino al 15 Settembre.

Modalità di partecipazione:

Per maggiori informazioni contattare il seguente recapito: Tel. 081 5701343 oppure potete scrivere al seguente indirizzo e-mail: info@animazioneholiday.it.

MAGGIORI INFORMAZIONI:

Per maggiori informazioni e modalità di candidatura su tutte le offerte indicate potete:

1. consultare il seguente sito www.synergy-net.info (dalla homepage accedete a **NEWS - OPPORTUNITA' LAVORATIVE**);
2. telefonare **0971.23300**;
3. scrivere a euronet2004@virgilio.it.

BANDI INTERESSANTI

22. BANDO – La Fondazione SELAVIP sostiene progetti di edilizia abitativa

SELAVIP è una fondazione privata che sostiene progetti di **edilizia abitativa per famiglie molto povere nelle aree urbane**. L'obiettivo della Fondazione è quello di rispondere all'emergenza sociale estrema affrontata da comunità e gruppi emarginati nelle periferie urbane che dimorano in condizioni e luoghi precari insicuri e esposti a sfratti. I progetti che possono essere proposti devono affrontare diversi aspetti della complessa realtà dei senzatetto nelle regioni in via di sviluppo, dalla costruzione di abitazioni al miglioramento delle baraccopoli, nonché la promozione di processi comunitari per garantire un riparo ai senza tetto. **Scadenza: 20 agosto 2013**. Una proposta progettuale per costruire o migliorare alloggi dovrebbe includere anche le attività per favorire processi "community-driven" ed esplorare nuove strategie per rendere possibile l'accesso delle famiglie più povere ad una



abitazione. Il costo di ogni unità non deve superare i 1.200 dollari per un nuova casa e 800 per migliorare sostanzialmente o estendere una casa di fortuna. Le proposte dovrebbero contribuire non solo a potenziare l'organizzazione delle comunità, ma anche portare a risultati chiari e misurabili in termini di alloggi e / o servizi urbani forniti. **L'importo massimo concesso per singolo progetto è di 72,000 USD.** [Modulistica e guidelines](#)

23. BANDO – Un fondo per progetti di energia elettrica da fonti rinnovabili

Il Fondo EKOenergy per il Clima ha l'obiettivo di finanziare **progetti di generazione di energia elettrica da fonti rinnovabili nei paesi in via di sviluppo**. EKOenergy è un network lanciato di recente da 24 organizzazioni europee che intendono promuovere l'uso di energia elettrica rinnovabile. La rete gestisce l'etichetta EKOenergy, volta a certificare chi produce/acquista/vende/consuma energia elettrica verde. In Italia il marchio è gestito dalla fondazione [Reef](#). Il fondo per il Clima sarà creato dal prelievo di 10 centesimi per ogni MWh di energia elettrica venduta come etichetta EKOenergy. **Scadenza: 15 settembre 2013**. I fondi disponibili saranno impiegati per finanziare progetti di generazione di energia elettrica da fonti rinnovabili nei paesi in via di sviluppo. La ricerca di **progetti idonei ad essere finanziati tra l'autunno 2013 e l'autunno del 2014** è aperta. I progetti proposti devono essere pertinenti con gli obiettivi di sviluppo del Millennio, e devono promuovere la partecipazione della comunità locale. I grant sono preferibilmente accordati a organizzazioni europee, o che



dispongono di contatti attivi e network in Europa. Criteri supplementari sono indicati nell'invito a presentare le proposte. La scadenza per le domande è il 15 settembre 2013. [Modulistica e guidelines](#)

24. BANDO – Aggiornamento sui bandi paese di EuropeAid (Luglio 2013)

Ecco l'aggiornamento mensile sui bandi paese aperti presso EuropeAid suddivisi per aree di maggior interesse. Si tratta dei bandi sulla **Sicurezza Alimentare**, sui **Diritti Umani** e i bandi **Non State Actors e LA**. EuropeAid ha pubblicato anche un calendario revisionale delle global call per la restante parte del 2013. Si tratta in particolare del bando **Raising public awareness of development issues and promoting development education** che uscirà a settembre e di cui vi avevamo già dato notizia. Ci sono poi le call dei bandi globali di EIDHR, Health e Investing in people. [Scarica il calendario](#). Vediamo invece nel dettaglio quali sono i bandi aperti alla data odierna.



SICUREZZA ALIMENTARE

KAZAKISTHAN

Kazakhstan Local Development Grants Component – Non-State Actors

[EuropeAid/134440/L/ACT/KZ](#)

Scade il 26/07/2013

DIRITTI UMANI

MONTENEGRO

European Instrument for Democracy & Human Rights 2013 (EIDHR) – Country Based Support Scheme (CBSS) for Montenegro

[EuropeAid/134284/L/ACT/ME](#)

Scade il 22/07/2013

BOLIVIA

Convocatoria de propuestas en Bolivia – Actores No Estatales y Autoridades Locales en el Desarrollo

[EuropeAid/134137/L/ACT/BO](#)

Scade il 26/07/2013

25. BANDO - MASC, un fondo per il sostegno alla società civile in Mozambico

MASC, **meccanismo per il sostegno della società civile mozambicana**, è un programma pluriennale finanziato dal Dipartimento inglese per lo sviluppo internazionale (DFID), Irish AIDS e l'Agenzia statunitense



per lo Sviluppo Internazionale (USAID), che lavora per migliorare la governance e la responsabilità dei cittadini mozambicani, attraverso il rafforzamento e la diversificazione di impegno delle organizzazioni della società civile del Mozambico. Il MASC fornisce supporto alle organizzazioni della società civile che sono – o vorrebbe essere – attive nel campo dell'advocacy con progetti innovativi, sostenibili e rilevanti in questo settore specifico. **Bando senza scadenza.**

L'obiettivo primario è quello di promuovere la partecipazione della comunità al buon governo, in particolare le organizzazioni impegnate nel sostenere il cambiamento, alla ricerca di trasparenza e responsabilità da parte del governo. **MASC cerca organizzazioni e ONG attive nel monitoraggio della governance, nella promozione di processi democratici** per contribuire a migliorare la qualità della vita delle comunità. Il **MASC sostiene organizzazioni di qualsiasi dimensione e nazionalità** e incoraggia in particolare quelle a base comunitaria. Le organizzazioni della società civile con scarsa capacità organizzativa possono presentare domanda di formazione per lo sviluppo delle competenze, prima di concorrere per l'ottenimento di fondi. Il finanziamento per ogni progetto varia **tra 500 a 150.000 USD** per progetti massimo triennali. Esistono due programmi: il Programma per i fondi di piccole dimensioni e quello per i Progetti Principali. **Non c'è una data di scadenza prefissata** per la presentazione delle proposte. [Modulistica e Guidelines](#)

26. BANDO - DEAR 2013, EuropeAid alza il tiro

È da qualche mese che le piattaforme europee ci hanno allertato sulle **novità del prossimo bando EuropeAid Development Education e Awareness Raising** che è calendarizzato per il 16 settembre con scadenza del concept note il **4 novembre** prossimo. Le novità non erano buone, si parlava di un bando che avrebbe finanziato progetti da **almeno 5 milioni di euro con 15 paesi europei coinvolti**. La piattaforma DEAR di Concord aveva prontamente chiesto modifiche alla Commissione, in particolare il ridimensionamento del minimo finanziabile e la riduzione dei paesi da coinvolgere, novità che rischiano di escludere la maggior parte delle ONG dal bando. Nei giorni scorsi, attraverso i rappresentanti di **Concord Italia** al [gruppo di lavoro DEAR](#), sono arrivate ulteriori informazioni sull'avanzamento della situazione. Queste le novità più rilevanti. I progetti potranno variare da un finanziamento **minimo di 3 un massimo di 5 milioni di euro**. Per ciascun progetto è previsto un partenariato che coinvolga **da 6 a 10 paesi**. Il bando sarà suddiviso in **5 diversi lotti**. Una lotto specifico sarà disponibile per gli applicant dei nuovi stati membri dell'unione con criteri di co-finanziamento più alti (95% dalla UE). Per i proponenti EU 12 **il co-finanziamento sale all'85%**.



Lot 1: All NSA, Global learning within formal education system

Lot 2: All NSA, Global Learning outside formal education system

Lot 3: All NSA, Campaigning and Advocacy

Lot 4 (20% of NSA funds): EU12+Croatia NSA ONLY

Lot 5: all LA

Lots 1,2,3: €3-5 million

Lots 4,5: €1-5 million

Lots 1,2,3: 85% all NSA

Lot 4: 95% (EU12+Croatia NSA only)

Lot 5: 85% EU15 LA; 95% EU12+Croatia LA

Lots 1,2,3: min 10 countries

Lots 4,5: min 6 countries

Sarà data priorità alle proposte che riguarderanno le seguenti tematiche: **“2015 European Year of Development”** and **“Decent Life for All”**. [Scarica la presentazione di EuropeAid](#)

27. BANDO – Aperto il bando EuropeAid per la lotta alle discriminazioni



Si inserisce all'interno dello **Strumento EIDHR** “European Instrument for Democracy and Human Rights” ed è stato pubblicato alcuni giorni fa da EuropeAid. Si tratta di un bando dedicato alla **lotta alle discriminazioni** in particolare quelle subite dalle popolazioni indigene, da giovani donne o più in genere quelle legate al sesso e al credo religioso. Il budget totale è di **20 milioni di euro suddivisi in 4 lotti**. Scadenza dei concept note fissata per l'**8 agosto 2013**.

Ecco i quattro lotti identificati dal bando e la loro dotazione finanziaria:

- LOTTO 1 – Discriminations against Indigenous Peoples: EUR 5 milioni;
- LOTTO 2 – Discrimination against lesbian, gay, bisexual, transgender and intersex people (LGBTI) EUR 5 milioni;
- LOTTO 3 – Discrimination on grounds of religion or belief (or non-belief): EUR 5 milioni;
- LOTTO 4 – Worst forms of discrimination against girl infants – Female infanticide: EUR 5 milioni.

Il contributo europeo può coprire al massimo il 95% dei costi eleggibili e deve essere **compreso tra 300.000 euro e 1 milione**. [Modulistica e guidelines](#)

LE NOSTRE ATTIVITÀ ED INIZIATIVE

28. Terzo meeting del progetto E-GAME in Portogallo



Il terzo meeting del progetto E-GAME si è tenuto in Portogallo dal 4 al 7 Luglio 2013, ed è stato ospitato, nella città di Beja, dal partner portoghese, l'organizzazione “CHECKIN”. Durante l'incontro i partner hanno condiviso le attività svolte nei primi 12 mesi del progetto e tutti



i prodotti realizzati nel primo anno dell'iniziativa LLP Grundtvig. Il nostro staff ha mostrato lo sviluppo del gioco elettronico e si è occupato del coordinamento dell'incontro.

OPPORTUNITÀ SEGNALATECI DAI NOSTRI PARTNER

29. Opportunità di mercato: Richieste/Offerte di cooperazione commerciale e produttiva



Il Consorzio B.R.I.D.G.€conomies segnala le seguenti richieste/Offerte di cooperazione commerciale e produttiva:

- **(ID Profile 20100706044)** Azienda russa, specializzata nella **progettazione e nell'assemblaggio di sistemi di ventilazione e aria condizionata** ricerca accordi per joint venture e produzione reciproca. L'azienda, inoltre, offre servizi di intermediazione commerciale.
- **(ID Profile 20130515031)** Azienda turca specializzata nella **fabbricazione di tubi di plastica e servizi di tube filling per le industrie dei cosmetici, alimentari, chimiche e agricole**, ricerca distributori. L'azienda, inoltre, si offre come distributore di materiale plastico grezzo e offre servizi di subappalto per la produzione di tubi in plastica.
- **(ID Profile 20130517011)** Azienda cipriota **ricerca distributori per i propri prodotti (detergenti per la casa, carta igienica e carta da cucina, fazzoletti di carta, stracci per il pavimento e scope, spugne per la pulizia ecc.)**. L'azienda è, inoltre, interessata ad attività di subappalto ed accordi di produzione reciproca.
- **(ID Profile 20130517021)** Azienda turca che **produce diversi tipi di caldaie** ricerca accordi di cooperazione commerciale attraverso rappresentanti, agenti e distributori, con operatori attivi nello stesso campo attraverso contratti di produzione (offre accordi di produzione reciproca).
- **(ID Profile 20130520011)** Azienda polacca che **fabbrica e distribuisce mobili da giardino, cuscini e accessori per la casa**, ricerca distributori. L'azienda, inoltre, offre accordi di produzione reciproca e servizi di fabbricazione con partner esteri.
- **(ID Profile 20130125021)** Piccola azienda slovacca, specializzata nella **fornitura di unità di energia nel campo delle energie rinnovabili (principalmente biogas, e progettazione di impianti di trasformazione dei prodotti vegetali e dei rifiuti agricoli in energia)** offre e richiede accordi di joint venture.
- **(ID Profile 20121220016)** Azienda serba, **attiva nel campo del turismo (alloggi, trasporti, organizzazione di gite ed escursioni, organizzazione di congressi e conferenze)**, ricerca e offre servizi di rappresentanza e di intermediazione commerciale aziende europee dello stesso settore.
- **(ID Profile 20130517009)** Società francese è specializzata nell'**ideazione e produzione di soluzioni innovative per la progettazione e la costruzione di edifici professionali, industriali e di servizi, con un consumo di energia molto ridotto (<15 kWh/m2/anno)**. L'azienda ricerca agenti commerciali e tecnici, ricerca, inoltre, accordi di produzione reciproca e attività di subappalto nel campo degli edifici a basso consumo energetico e delle costruzioni in generale.
- **(ID Profile 20130304016)** Società polacca specializzata nel **commercio di prodotti agricoli e prodotti alimentari, così come nella produzione di frutta e verdura surgelata**, è alla ricerca di servizi di intermediazione commerciale. La società offre inoltre accordi di distribuzione reciproca.
- **(ID Profile 20130405049)** Società polacca attiva nel **settore alimentare-ecologico (produzione di carne)**, ricerca di servizi di intermediazione commerciale (distributori, rappresentanti) e accordi di cooperazione per quanto riguarda i trasporti e la logistica. La società ricerca, inoltre, accordi di joint venture, e si offre attività in subappalto per i partner stranieri che operano nello stesso settore.
- **(ID Profile 20130524033)** Piccola azienda polacca, situata in Bassa Slesia, a conduzione familiare, è specializzata nella **fabbricazione di case in legno anche di grandi dimensioni**. L'azienda offre un'ampia gamma di prodotti che riguardano la casa (ad esempio pergolati, case estive, garage ecc.) e altre creazioni in legno. L'azienda è alla ricerca di contatti sia con società estere attive nel settore edilizio, che con progettisti/sviluppatori. L'azienda ricerca, inoltre, servizi di intermediazione commerciale (agenti e distributori) nei paesi UE, in Cina, Norvegia, Russia, Svizzera e Ucraina. L'azienda offre servizi di intermediazione commerciale in relazione al proprio settore di attività. L'azienda inoltre è disponibile per accordi di subappalto e outsourcing nel settore della lavorazione del legno.
- **(ID Profile 20120829050)** Azienda ungherese, specializzata nella **produzione di diversi tipi di pasta, macchinari ad alta velocità e prestazioni per la produzione di pasta con i relativi accessori**, offre i suoi servizi in subappalto, e ricerca partner, distributori e intermediari commerciali. La società è, inoltre, interessata ad accordi di joint venture e attività di produzione reciproca, nonché ad acquisizioni di un'intera azienda o parte di essa.

Per ulteriori richieste/offerte di cooperazione commerciale e/o tecnologica o ricerca partner per progetti di Ricerca&Sviluppo, consulta la sezione "Ricerca Partner" sul sito del Consorzio.

Per entrare in contatto con le aziende menzionate, contatta il [partner BRIDG€conomies più vicino](#).